MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "OLGA ROVERE"
Via San Rocco, 66 - 00068 - RIGNANO FLAMINIO - ROMA
☎ **0761 597012 Fax 0761 506301**
C.F. 97198420586 - C.M. RMIC877001 - 31° Distretto Scolastico
sito web: www.olgarovere.com **e-mail:** RMIC877001@istruzione.it
PEC: rmic877001@pec.istruzione.it

Prot. n. 2939/C08 Rignano Flaminio, 30/06/2015

All' Ufficio Scolastico Regionale Lazio
Ufficio III – st. 313
Via L. Pianciani, 32
00185 Roma

OGGETTO: PIANO ANNUALE PER INCLUSIONE

Scuola : Istituto Comprensivo " Olga Rovere" a. s.: 2014/2015

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	**0**
➢ **minorati udito**	**2**
➢ **Psicofisici**	**13**
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	**32**
➢ **ADHD/DOP**	**4**
➢ **Borderline cognitivo**	**4**
➢ **Altro**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	**10**
➢ **Linguistico-culturale**	**20**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**23**
➢ **Altro**	
Totali	**108**
% su popolazione scolastica	**12,53**
N° PEI redatti dai GLHO	**18**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**25**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**20**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Si**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento	2 FF. SS. e 5 docenti nella Commissione Inclusione	**Sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa Progetto sportello d'ascolto, psicologa e logopedista centro CERAL, psicologa ADHD	**Sì**
Docenti tutor/mentor	Docenti di sostegno dei tre ordini di scuola dell'I. C.	**Sì**
Altro:	ASL RM F4 servizio TSRMEE, logopedisti privati, AIRRI, Ospedale Gemelli - Roma e Bambino Gesù - Roma	**Sì**
Altro:	Associazione Zenzero	**Sì**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**No**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**No**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**x**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**x**	

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Collegio Docenti. Elabora, includendola nel POF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa, preferibilmente, da tutto il personale. Definisce l'organizzazione e il coordinamento degli interventi per la disabilità, per il disturbo dell'apprendimento e per il disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna (POF, multimedialità, sostegno, DSA) e esterna (ASL, servizi sociali, volontariato, cooperative sociali). Definisce procedure interne di lettura del disagio, avvalendosi anche di strumenti prodotti in sede di collaborazione interistituzionale.

GLI. Implementa la procedura interna di segnalazione del disagio, basata sulla prima osservazione da parte del team docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., Dirigente, specialisti, ecc.). Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici; offre supporto e consulenza ai colleghi.

Nella gestione dei singoli casi:

1. Studia e dispone gli strumenti più idonei (schemi, schede, ecc.) per la rilevazione dei bisogni.
2. Effettua l'osservazione e fornisce gli elementi necessari all'avvio degli interventi.
3. Attiva la struttura di coordinamento interna, mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità organizzativa, avvalendosi del proprio personale.
4. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).
5. Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione di interventi integrati.

Consiglio di classe:

1. Rileva e segnala al GLI i bisogni educativi speciali.
2. Stila il PEI e/o il PDP in collaborazione con la famiglia.
3. Coordina le attività didattiche.
4. Predispone i materiali.
5. Verifica in itinere il percorso d'apprendimento.

Assistente educatore. Collaborazione alla programmazione e organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

La Famiglia. Viene chiamata a farsi carico della situazione, sottoscrivendo il piano didattico personalizzato, e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Altri soggetti. Vengono chiamati a collaborare nella predisposizione e realizzazione del PDP, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (es. strutture sportive, doposcuola, educatori, ecc.) appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola offerti ogni anno ai docenti curriculari e ai docenti di sostegno con la partecipazione anche delle altre figure (AEC).

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione: creazione di una piattaforma di istituto.

Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti.

Progetto unplugged (D F4).

Formazione d'istituto su BES, DSA, ADHD: formazione "Teacher Training", l'apprendimento cooperativo, la didattica interculturale e multiculturale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La flessibilità organizzativa e didattica, prevista dall'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche, consente di articolare l'attività di insegnamento secondo le più idonee modalità per il raggiungimento del successo formativo di ogni singolo alunno. Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Viene favorita la costruzione dinamica della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al sapere, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento.

La progettualità didattica inclusiva comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali

l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale sui progetti (indicati nei singoli PEI e PDP) e dell'orario flessibile sulle attività modulari.

Il PEI e il PDP promuovono itinerari che sollecitano l'autonomia personale, sociale e didattica. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si sviluppano tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di supporto si svolgono in classe e/o in laboratori (arte, informatica, linguistico).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

Progetto "Il ponte" di continuità ed inclusione scuola primaria e secondaria di I grado pensato per rendere funzionale il percorso scolastico offrendo un contesto scolastico adeguato alle reali possibilità e specifiche esigenze di ogni singolo allievo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento degli alunni in progetti formativi ed educativi attivati da esperti esterni (sportello d'ascolto "Io sto con te" patrocinato dal Comune, progetto di musica dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, danza, teatro e sport).

Come consuetudine, ci si avvale della collaborazione con la Coop. Soc. Myosotis, con la ASL servizio TSRMEE, con le risorse territoriali appartenenti all'associazionismo locale, al volontariato, al privato (CERAL, A.I.F.A. onlus).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare, riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- La condivisione delle scelte effettuate
- Un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- L'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

Il coinvolgimento nella redazione del PDP.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

All'interno delle classi in cui sono presenti alunni con Bes, si adottano strategie e metodologie favorenti l'inclusione. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, dove è possibile, una programmazione per aree disciplinari.

Individuata la difficoltà di apprendimento di un alunno il docente predisporrà un piano di intervento che consenta di affrontare e superare le carenze individuate, stabilendo gli obiettivi essenziali, i contenuti, i mezzi, gli strumenti ed i tempi di recupero utilizzando opportune tabelle e griglie di osservazione per rilevare le abilità trasversali e specifiche da condividere nei Consigli di classe.

Nel caso di programmazione differenziata si sviluppano tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti
Piattaforma informatica per la raccolta di materiali didattici e catalogazione.
Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi. Si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti in compresenza, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolare difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
Progetto aree a rischio a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica (Prog.re.di.sco in atto da vari anni).
Intervento dei mediatori culturali e degli AEC.
L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale "Progetto accoglienza alunni con BES" che valorizzi prioritariamente le risorse della scuola e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.
La scuola ha necessità di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno (in particolar modo nella scuola dell'Infanzia) adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione dei laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- costituzione di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
Notevole importanza viene data all'accoglienza con progetti di continuità: Progetto continuità "Il ponte" (dalla scuola dell'infanzia attraverso la scuola primaria alla scuola secondaria e ...) in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola.
Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione formazione classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Importante in questo discorso inclusivo anche il progetto orientamento (POF), presente nel nostro istituto da moliti anni, come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli per il loro futuro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: Rignano Flaminio, 25/06/2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: Rignano Flaminio, 29/06/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to Prof.ssa Marisa Marchizza
* Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

  Allegato n. 1: Organico di diritto Scuola dell'Infanzia
  Allegato n. 2: Organico di diritto Scuola Primaria
  Allegato n. 3: Organico di diritto Scuola Secondaria di I grado

- La dotazione di AEC da parte del Comune di Rignano Flaminio a. s. 2014/2015 (**allegato n. 4**)